

## **MAMME LIBERE DAL FUMO**

### **Programma nazionale di counselling ostetrico antitabagico**

In Italia, un bambino su due ha almeno un genitore fumatore; il 62% delle donne fumatrici cessa di fumare durante la gravidanza; si stima che di queste dal 70 all'80% riprenda a fumare dopo il parto; il numero delle giovani donne fumatrici è in aumento (circa il 20% fuma), un'uguale prevalenza è riscontrabile anche tra le donne che avviano una gravidanza.

Tali dati, le attuali conoscenze scientifiche e le indicazioni del Piano Sanitario Nazionale, segnalano da tempo l'importanza di aiutare le donne in gravidanza a smettere di fumare per il rispetto della salute propria e del bambino.

In questo contesto nasce il programma di counselling ostetrico "Mamme libere dal fumo", con lo scopo di favorire l'intervento standardizzato del personale ostetrico, per il sostegno motivazionale alla disassuefazione ed il successivo follow-up delle donne fumatrici e delle loro famiglie, con particolare riferimento al periodo gestazionale e puerperale.

Nel luglio 2002, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) e la Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche hanno unito il loro impegno e la loro rispettiva esperienza per offrire un aiuto concreto ed efficace alle donne. Tale sinergia è stata valorizzata e arricchita dall'impegno istituzionale della Regione del Veneto che, nella cornice della propria politica di lotta al tabagismo, identifica nel controllo dell'esposizione al fumo passivo in ambito domestico, una fondamentale azione strategica. Inoltre, in ambito nazionale, il Veneto costituisce la Regione capofila ed è sede del coordinamento tecnico-scientifico.

Il programma è oggi avviato ed in via di strutturazione in diverse realtà regionali. La LILT ha prodotto i materiali necessari allo sviluppo del programma (il manuale per gli operatori, l'opuscolo per le famiglie, il bindello per la cameretta del bambino) e garantisce il supporto di volontari e professionisti per le ulteriori necessità di sviluppo del programma; i Collegi Provinciali delle Ostetriche si sono resi disponibili per facilitare i percorsi organizzativi, favorire la motivazione del personale ed identificare le modalità di implementazione locale più idonee; i Sistemi Sanitari Regionali e le ASL sostengono l'attività formativa e rendono disponibile il personale per l'attuazione del counselling. Tale sinergia rende possibile il progressivo coinvolgimento nazionale di tutte le ostetriche e, loro tramite, il raggiungimento di tutte le donne in gravidanza, delle loro famiglie ed, infine, tutte le donne che si rivolgono all'assistenza ostetrica.

La prima fase del programma nazionale prevede l'organizzazione di corsi regionali di formazione per ostetriche formatrici. Nel corso dell'anno 2004, di pari passo con la formazione, si procederà con l'avvio dell'azione di counselling, la consegna dei materiali educativi ed il monitoraggio del programma.

#### **Informazioni:**

Dott. Luca Sbrogiò  
Ufficio Programmi Regionali di Sanità Pubblica  
Dipartimento di Prevenzione  
Azienda ULSS7 Pieve di Soligo (TV)  
Tel. 0438/21324  
e-mail: programmiregionali@ulss7.it